

Violenza sessuale, condannato

Abusi su una prostituta: 5 anni e 4 mesi di carcere

NICHELINO Pesante condanna per Mihai Tatu, il 36enne romeno arrestato lo scorso ottobre dalla Polizia municipale di Nichelino.

Era finito sotto processo davanti al Tribunale di Pinerolo con l'accusa di aver violentato due prostitute, ma solo una delle due donne è riuscito a riconoscerlo con certezza. Per questo motivo il giudice Alberto Giannone lo ha assolto dal primo capo d'imputazione, mentre per il secondo gli ha inflitto 5 anni e 4 mesi di carcere (pena ridotta di un terzo per la scelta del rito abbreviato).

L'indagine era cominciata alla fine del 2010 e, per 10 mesi, Tatu era riuscito a sfuggire all'arresto. Lo braccavano i vigili di None, che avevano ricevuto le denunce delle due giovani "lucciole", ma a mettergli le manette ai polsi sono stati gli agenti nichelinesi. Con un astuto stratagemma.

A tradire il manovale romeno è stata una banale violazione al codice della strada e la voglia di ritornare in possesso della sua adorata auto. I vigili gli hanno fatto credere che, se fosse venuto al comando di via Giusti, gliela avrebbero restituita. E invece lo hanno immobilizzato e portato in carcere.

I comandi di Nichelino e None da tempo stavano svolgendo un'attività congiunta di contrasto al dilagare della prostituzione. In particolare gli agenti nonesi erano riusciti a conquistare la fiducia di alcune giovani nigeriane, reclutate con false promesse in patria e poi ob-

bligate a vendersi sulle strade con la violenza.

Alex, 25 anni, aveva confidato ai vigili di essere stata aggredita da tre clienti romeni che l'avevano caricata alla periferia di None e poi portata a Villar Perosa. A bordo di una Ford Skorpion il terzetto l'aveva rapinata e violentata a turno, ripetutamente, per poi abbandonarla sanguinante e semisvenuta in un fossato a bordo della strada.

Qualche mese più tardi, tra Candiolo e None si era verificato un secondo stupro.

In quel caso Sonia, 26enne, aveva raccontato agli inquirenti di essere stata avvicinata da un solo uomo. Era romeno, sulla trentina, ma la ragazza non è stata in grado di riconoscere Tatu, che per quell'accusa è stato



Il 36enne romeno Mihai Tatu

assolto per non aver commesso il fatto.

Opposto l'esito per la seconda contestazione, riferita alla terribile violenza del 25 novembre 2010. Oltre allo stupro di gruppo, nei bo-

schi di Villar Perosa, Alex aveva dovuto anche subire la rapina dei 2 mila euro che aveva nella borsetta. Pochi giorni dopo aveva incontrato nuovamente Tatu e aveva fornito i dati della sua auto agli investigatori. La stessa targa sembrava corrispondere a quella ripresa da una telecamera della zona e, grazie a un riconoscimento fotografico, gli investigatori sono riusciti a identificare il manovale romeno.

Tatu, però, si era reso irreperibile e i vigili avevano quasi perso la speranza di rintracciarlo quando i colleghi di Nichelino lo hanno fermato per un controllo a Stupinigi. Stava partecipando a una grigliata con gli amici, ma il contrassegno della sua assicurazione era risultato scaduto. Gli agenti gli avevano ritirato la pa-

tente e sequestrato l'adorata Ford Scorpion.

Grazie alla continua collaborazione fra i due comandi, i vigili nichelinesi sono poi venuti a conoscenza dell'indagine in corso. A quel punto, grazie all'intervento di un familiare, sono riusciti a contattarlo durante un periodo di vacanza in Romania. Lo hanno convocato a Nichelino facendogli credere che gli avrebbero restituito patente e auto, ma, appena ha messo piede in comando, lo hanno arrestato col l'accusa di violenza sessuale aggravata e rapina.

L'identità dei due complici non è stata accertata e Tatu, difeso dall'avvocato Mario Borio, si è sempre dichiarato innocente. Ma il giudice gli ha creduto solo in parte.

Massimo Massenzio

Una famiglia per i bielorusi

Ne occorrono 15 per ospitare i bambini a luglio

NICHELINO Famiglie cercansi per ospitare 15 bimbi bielorusi nel mese di luglio. L'appello è dell'associazione San Matteo onlus che, come tutti gli anni, cerca nuclei familiari disponibili ad accogliere in casa un bimbo proveniente dalle zone contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl del 26 aprile 1986. L'associazione è nata 10 anni fa grazie all'iniziativa di un gruppo di famiglie i cui figli che frequentavano l'omonima scuola materna di Nichelino.

Inizialmente l'attività di supporto era prettamente teatrale, con la messa in scena di spettacoli rivolti ai bambini durante i quali si raccoglievano fondi a favore di altre associazioni di volontariato. Poi la "fuga in avanti" con l'adozione, sei anni fa, del progetto legato all'accoglienza dei bimbi bielorusi.

Alle famiglie che decideranno di aderire al progetto (per informazioni: 339.4200289, oppure silvio.tomasini@sanmatteoonlus.org), l'associazione fornirà tutto il

supporto. Durante i mesi che precedono l'arrivo dei bimbi le famiglie potranno avvalersi di un percorso formativo con esperti e anche di un breve corso di russo per facilitare le comunicazioni. Per tutto luglio l'associazione organizzerà gite, soggiorni al mare e centri estivi. Le spese di accoglienza sono di 700 euro a bambino, ma le famiglie ospitanti non dovranno sostenere alcun costo (tranne l'iscrizione all'associazione e il versamento di una piccola quota) grazie alle attività di rac-

colta fondi che la San Matteo mette in campo durante l'anno e il contributo dell'amministrazione.

I bimbi, seguiti da una accompagnatrice che starà con loro durante tutto il soggiorno, provengono dalla provincia di Bragin, la più colpita dalla fuga radioattiva. A più di 25 anni dall'incidente, infatti, i terreni intorno alla centrale risultano ancora fortemente contaminati, così come i prodotti alimentari. Il soggiorno garantisce ai piccoli la possibilità di nutrirsi con cibi "puliti", riducendo del 50% gli isotopi radioattivi incorporati, con grande beneficio dell'apparato immunitario.

NESSUNA CONTESTAZIONE: I NO TAV NON SI PRESENTANO



Il procuratore capo di Torino Gian Carlo Caselli nella sala consiliare di piazza Camandona, tra il consigliere Marco Brandolini (a sinistra) e il sindaco Giuseppe Catizone

Legalità e giustizia

Gian Carlo Caselli parla del suo libro

NICHELINO La tanto temuta contestazione No Tav alla fine non c'è stata e i nichelinesi hanno potuto assistere, giovedì, all'attesa lezione di legalità impartita dal procuratore capo di Torino, Gian Carlo Caselli. Che la serata si preannunciasse ad alta tensione si era percepito già dalle fasi organizzative: la presentazione del libro di Caselli, "Assalto alla democrazia", organizzata dalla Scuola di formazione politica, si sarebbe infatti dovuta tenere nella sede della libreria "Il Cammello" ma è stata spostata in sala consiliare. «Per adesso tutto tranquillo, speriamo non si presenti nessuno alla fine della serata», dicevano con una certa preoccupazione vigili e carabinieri, presenti con grande dispiegamento di forze in piazza Camandona.

Così non è stato e Caselli ha avuto l'opportunità di chiacchierare con i nichelinesi: «Questi sono periodi molto duri per me e non sapete quanto sia importante riuscire a organizzare un appuntamento pubblico: la vostra presenza mi rincuora», ha sottolineato il magistrato aprendo il suo inter-

vento. Sebbene il tema fosse la delegittimazione della magistratura, non è mancata una stoccata al movimento No Tav, che nei mesi scorsi ha minacciato duramente Caselli sui muri di molte città d'Italia: «Noi facciamo il nostro lavoro e se questo comporta mettere in galleria chi ha commesso gravi reati durante la sua attività di protesta, non possiamo girarci dall'altra parte - ha proseguito Caselli - In queste settimane le minacce a mio carico sono state molto violente e qualcuno ha anche parlato di "trafugare la mia salma". Senza contare che sono stato additato come mafioso: proprio io che a costo di gravi sacrifici mi sono fatto trasferire volontariamente a Palermo dopo la morte di Falcone e Borsellino, per proseguire il loro lavoro».

«Protestare è un diritto, ma qui è in ballo qualcos'altro - è intervenuto il sindaco Giuseppe Catizone - Se la protesta comporta tappare la bocca a qualcuno e non permettergli di espri-

mere il suo pensiero si finisce nello squadristico più becero». Anche le minacce a Caselli da parte dei No Tav farebbero parte di quel processo di delegittimazione di cui il magistrato parla nel suo libro: «Usciamo da vent'anni difficili, nei quali non è mancato giorno in cui la magistratura venisse sminuita, quando non ostacolata, nel suo ruolo fondamentale di controllo - ha sottolineato il magistrato - Il germe si è insinuato nelle frange più disparate della popolazione e questo è un male: basti per esempio pensare come molti italiani considerino ancora Andreotti innocente». Caselli non ha risparmiato una stoccata nemmeno su questo tema, per lui ancora molto doloroso: «Le carte processuali parlano chiaro: così non è, ma si è diffusa la percezione che prescrizione sia uguale a innocenza. Bisogna sempre tenere l'attenzione altissima: i fatti degli ultimi giorni, con vertici di Governo sulla giustizia annullati per la mancata partecipazione dei rappresentanti di una parte politica, sono l'ennesimo campanello d'allarme».

Andrea Besenconi

NOTIZIE IN BREVE

AQUILE IN VOLO

IN EDICOLA IL LIBRO DI DON GARIGLIO

NICHELINO È uscito il nuovo libro di don Paolo Gariglio, "Due aquile in volo. La storia di Gianfranco e Gigi", dedicato a due adolescenti speciali: Gianfranco Ligustri e Gigi Zappulla, animatori parrocchiali scomparsi prematuramente a causa di un incidente. Il libro, che gioca sulla metafora della vita intesa come volo, è pubblicato da Effata Editrice e si può trovare sia nelle librerie cattoliche che nelle principali edicole di Nichelino. L'introduzione è di Tullio Locatelli, superiore provinciale dei padri Giuseppini del Murialdo.

BIBLIOTECA

CICLO DI CONFERENZE SULLA SALUTE

NICHELINO Prende il via il ciclo di quattro conferenze "Salute e Benessere" in biblioteca, in via Turati 4/8. Il primo appuntamento è giovedì alle 21: il medico e consigliere provinciale Giampiero Tolardo parlerà di "Allergie e vaccini". Ingresso gratuito. Info 011/627.00.47.

CENTROSANQUIRICO

SABATO FESTA DI CARNEVALE

NICHELINO Bimbi in festa per il Carnevale nel comitato di quartiere CentroSanQuirico. L'appuntamento è sabato alle 15 nel gazebo di via Bengasi 20, ad ingresso libero. I bambini potranno mascherarsi e divertirsi con i giochi di prestigio del Mago Damiano. Al termine della giornata verrà premiata la maschera più simpatica.



FONDAZIONE VIALI E MAURO
PER LA RICERCA E LO SPORT
ONLUS

PRENDI IL TUO POSTO
NELLA LOTTA CONTRO LA SLA

45505

Dal 6 al 26 marzo 2012 invia un sms oppure
chiama da telefono fisso per donare 2 euro.

